

DGR. N. 371/03
RETTIFICATA CON
DGR. N. 821/03

DGR. N. 371/03
MODIFICATA CON
DGR. N. 862/03



F. Felici

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 maggio 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 5691/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dallo Stato e della U.E.)
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:
L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione; Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.
Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it
Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.
Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).
Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.
Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2003, n. 319.	
Comune di Viterbo. Piano particolareggiato in variante al P.R.G. vigente in località «Poggino».	
Legge regionale n. 36/87, art. 4. Approvazione	Pag. 3
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2003, n. 371.	
Approvazione Piano d'Area di attuazione dell'Asse III «Valorizzazione dei Sistemi locali» del DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006). Ambito territoriale n. 2	» 23

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 APR. 2003

24 APR. 2003
ADDI: NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 211-
ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

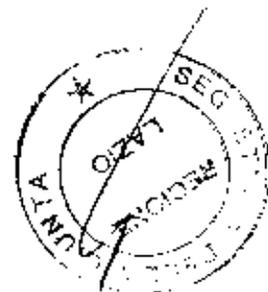
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARELLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
DIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO SIG. Domenico Antonio Cuzzupoli
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - AUGELLO - ROBILOTTA -

DELL'ERAZIONE N. -371-

OGGETTO: Approvazione Piano d'Area di attuazione
dell'Asse III "Valorizzazione dei Sistemi Locali" del DOCUP Ob. 2 (200-2006) - Ambito
territoriale n. 2





371

12/03/2002

L. 12/03/2002

OGGETTO: Approvazione Piano d'Area di attuazione dell'Asse III "Valorizzazione dei Sistemi locali" del DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006) - Ambito territoriale n. 2

La Giunta regionale

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

VISTA la delibera del Consiglio regionale 28 marzo 2002, n. 393, di ratifica del Documento unico di programmazione (DOCUP) Obiettivo 2 (2000/2006);

VISTE le delibere del Consiglio regionale 15 aprile 2002 n. 462 e 23 aprile 2002 n. 102, di ratifica del Complemento di programma del Documento unico di programmazione (DOCUP) Obiettivo 2 (2000/2006);

VISTA la delibera della Giunta regionale 22 marzo 2002, n. 366, di nomina dei Responsabili di misura e del Responsabile del coordinamento della gestione dell'Asse III;

VISTA la delibera della Giunta regionale 5 luglio 2002, n. 893, di ratifica del Protocollo d'Intesa tra la Regione e gli Enti locali per la definizione dei Piani d'Area dei nove Sistemi territoriali;

CONSIDERATO che il Piano d'Area è definito quale programma di cooperazione territoriale sulla base delle misure indicate dall'Asse III, e quale strumento di programmazione finanziaria degli interventi da realizzare in ciascun ambito territoriale;

CONSIDERATO

- che le modalità di attuazione dell'Asse III prevedono che i beneficiari finali delle singole misure presentino le proposte degli interventi da inserire nella prima stesura dei Piani d'area entro il termine del 25 gennaio 2001, secondo una modulistica preventivamente predisposta e notificata agli interessati in sede di sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa;

- che la Regione, sulla base delle proposte pervenute ha avviato l'attività prevista per la definizione dei Piani d'Area attraverso l'assunzione delle decisioni connesse alla validazione dei progetti ed alla verifica della effettiva capacità degli stessi di consentire il raggiungimento degli obiettivi specifici per lo sviluppo integrato del sistema territoriale di riferimento;

- che per la definizione dei Piani d'Area la Regione si avvale dell'assistenza tecnica prestata dall'Agenzia Sviluppo Lazio SpA;

- che a seguito di tale attività le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole misure e sottomisure hanno predisposto la valutazione finalizzata ad individuare gli interventi da inserire nella prima stesura dei Piani d'Area coerenti con gli obiettivi definiti nel suddetto Protocollo d'Intesa e conformi ai criteri definiti dal Complemento di Programmazione;

-che il Complemento di Programma prevede che nella fase di avvio la selezione venga rivolta prevalentemente all'individuazione delle proposte relative alle realizzazioni in corso, alle opere immediatamente cantierabili comprendenti anche i completamenti funzionali, con l'obiettivo di inserire nella prima stesura dei Piani d'Area iniziative che possano certificare l'inizio dei lavori entro 180 giorni dalla approvazione dei piani medesimi;

-che le risultanze preliminari della selezione effettuata sono state illustrate ai rappresentanti delle Amministrazioni provinciali nella riunione svoltasi in data 30 aprile 2002 presso l'Assessorato al Bilancio Programmazione e Risorse Comunitarie della Regione;

-che nella medesima riunione sono state approfondite le funzioni ed i compiti delle procedure di concertazione finalizzate all'approvazione dei Piani d'area e le modalità di funzionamento dei Tavoli di concertazione di ciascun ambito territoriale, mediante l'approvazione del Regolamento del Tavolo di Concertazione;

CONSIDERATO

- che l'Ambito territoriale n.2, comprende i seguenti comuni:
in obiettivo 2: Bagnoregio, Bomarzo, Blera, Canepina, Caprarola, Capranica, Celleno, Montefiascone, Soriano nel Cimino, Viterbo (parte), Vitorchiano, Civitella D'Agliano, Castiglione in Teverina, Graffignano, Lubriano, Acquapendente, Bolsena, Ronciglione, San Lorenzo Nuovo, Vejano (enclave), Vetralla, Villa San Giovanni in Tuscia, Tuscania (VT);

in regime di sostegno transitorio: Proceno, Onano, Grotte di Castro, Gradoli, Latera, Valentano, Piansano, Ischia di Castro, Farnese, Arlena di Castro, Barbarano Romano, Vejano (parte), Bassano Romano (VT); Trevignano (RM).

che nel Protocollo d'Intesa dell'Ambito territoriale n.2 vengono individuati come obiettivi da perseguire:

- la valorizzazione delle risorse storiche e ambientali a fini turistici;
- il consolidamento ed il rafforzamento del sistema produttivo esistente con azioni di sostegno diretto, anche attraverso la realizzazione ed il completamento delle infrastrutture necessarie nelle aree di insediamento produttivo.

- che per l'Ambito territoriale n.2 è stata predisposta una proposta di Piano d'Area, allegata alla presente deliberazione di cui è parte integrante, che esplicita gli obiettivi di sviluppo individuati dal Protocollo d'Intesa, i settori e le tipologie di azioni in cui s'intendono concentrare gli interventi, la connessione con ulteriori programmi di sviluppo locale, ed individua l'elenco dei progetti da finanziare con le annualità 2001-2002;

- che la proposta di Piano d'Area dell'ambito territoriale n.2 è stata presentata in data 1° agosto 2002 e in data 15 aprile 2003 al relativo Tavolo di concertazione presieduto dall'Assessore alle Politiche comunitarie della Provincia di Viterbo, giuste deleghe dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie della Regione Lazio (prot. n.159/SP del 30/07/02e 76/SP del 14 aprile 2003), risultando approvata;

- che nel corso della concertazione sono state date ampie delucidazioni e motivazioni rispetto alle proposte inoftrate e non ammesse a finanziamento per l'annualità 2001/2002;

501

Handwritten signature and stamp.



371 24/04/2003 d.t.u.

che il Piano d'Area è stato oggetto di confronto con il Partenariato economico-sociale a livello territoriale svoltosi in data 15 aprile 2003, tra l'Assessore alle Politiche Comunitarie della Provincia di Viterbo, nella qualità di Presidente del Tavolo di concertazione giusta delega dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie della Regione Lazio (prot. n. 76/SP del 14/04/03) e le rappresentanze territoriali degli imprenditori e dei sindacati;

- che il Piano d'Area è stato oggetto di parere favorevole del Tavolo del Partenariato nella seduta del 17 aprile 2003;

CONSIDERATO che il Piano d'Area, quale programma di cooperazione territoriale deve essere sottoscritto da tutti i soggetti interessati quale atto di condivisione di obiettivi;

RITENUTO di dover notificare la presente deliberazione alle Amministrazioni provinciali di Roma e di Viterbo affinché provvedano entro il termine di trenta giorni dalla notifica ad acquisire la sottoscrizione del Piano d'Area di tutti i soggetti coinvolti;

CONSIDERATO che per i soggetti attuatori dei progetti finanziati nell'annualità 2001-2002, la sottoscrizione del Piano d'Area costituisce impegno al finanziamento della partecipazione pubblica locale per la realizzazione dei progetti medesimi;

CONSIDERATO che le strutture Responsabili di misura provvederanno, sulla base delle procedure di attuazione previste dal Complemento di Programmazione, ad assumere gli impegni relativi ai progetti finanziati;

CONSIDERATO infine che le stesse strutture Responsabili di misura, potranno fornire le motivazioni riguardo alle proposte inoltrate e non ammesse a finanziamento per l'annualità 2001/2002, sulla base della documentazione depositata presso i propri uffici;

CONSIDERATO che si possa procedere all'aggiornamento dei Piani d'Area con la ripartizione delle risorse previste per le annualità 2003-2004, stabilendo il termine del 20 giugno 2003 entro e non oltre il quale i soggetti attuatori interessati dovranno inviare le proposte attraverso apposito modello di richiesta predisposto dall'Autorità di gestione del DOCUP ob.2 2000-2006 e che verrà pubblicato sul sito web *regione.lazio.it*;

RITENUTO di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web *regione.lazio.it*;

All'unanimità

DELIBERA

1. è approvato il Piano d'Area di attuazione dell'Asse III "Valorizzazione dei Sistemi locali" del DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006) - Ambito territoriale n. 2, parte integrante della presente deliberazione;
2. il Piano d'Area verrà sottoscritto da tutti i soggetti interessati, come previsto dal Complemento di programma, quale atto di condivisione di obiettivi;
3. per la Regione Lazio il Piano è sottoscritto dall'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie - Andrea Augello;

Handwritten signature and stamp

371 24 APR. 2003

lu

4. per i soggetti attuatori dei progetti finanziati nell'annualità 2001-2002, la sottoscrizione del Piano d'Area costituisce impegno al finanziamento della partecipazione pubblica locale per la realizzazione dei progetti medesimi;
5. di notificare la presente deliberazione alle Amministrazioni provinciali di Roma e di Viterbo affinché provvedano entro il termine di trenta giorni dalla notifica ad acquisire la sottoscrizione del Piano d'Area di tutti i soggetti interessati;
6. le strutture Responsabili di misura provvederanno, sulla base delle procedure di attuazione previste dal Complemento di Programmazione, ad assumere gli impegni relativi ai progetti finanziati;
7. di prendere atto dell'elenco delle proposte pervenute per l'annualità 2001/2002 in allegato e parte integrante della presente deliberazione;
8. di procedere all'aggiornamento dei Piani d'Area con la ripartizione delle risorse previste per le annualità 2003-2004 e stabilire il termine del 20 giugno 2003 entro e non oltre il quale i soggetti attuatori interessati dovranno inviare le proposte attraverso apposito modello di richiesta predisposto dall'Autorità di gestione del DOCLUP ob.2 2000-2006 e che verrà pubblicato sul sito *web regione.lazio.it*;
9. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito *web regione.lazio.it*

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Sig. Domenico Antonio Cuzzupi

28 APR. 2003



2



REGIONE LAZIO

SO. ED. DOTE. N. 371
DEL 24 APR. 2003
Lu

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-6

ASSE III "VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI LOCALI"

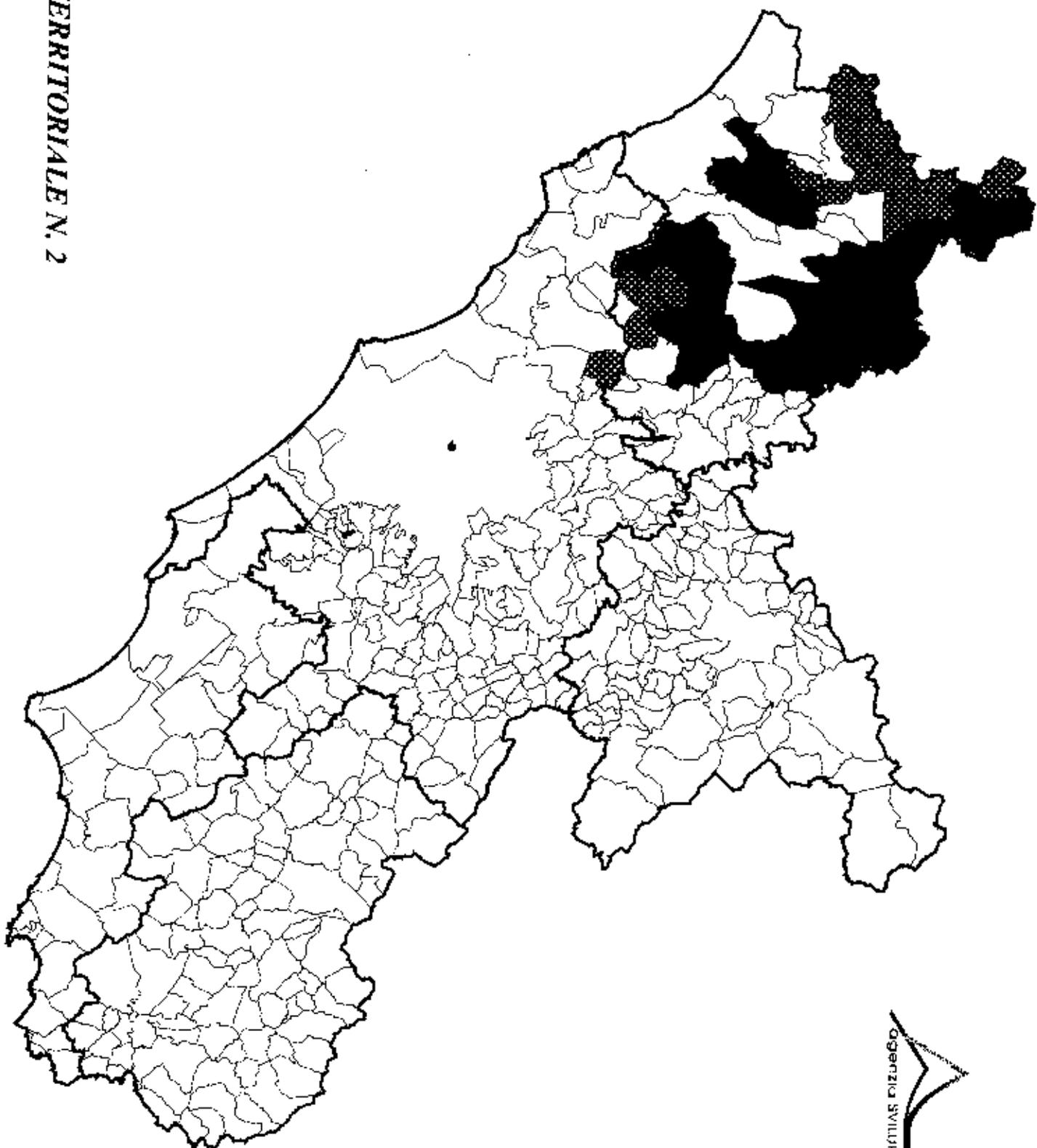
AMBITO TERRITORIALE N. 2

PIANO D'AREA



Il presente documento è costituito da 20 pagine

PIANO D'AREA
Ambito Territoriale
Angello



AGENZIA SVILUPPO LAZIO S.p.A.

AMBITO TERRITORIALE N. 2

N.	Coltura	Prov.	Per. Prod.	Stato di C.	Stipite Lascia (1934)	Umidità Matura	Are. Normali Prodotto	2500 m ² /100 m	PRODOTTO	Principali Varietate Cultive Tradizionali	P. M. L. (1934)	V. (1934) (1935) (1936) (1937)
1	Algherense	VT	2.895	Os. 2	Algherense	Algherense	R. N. Mare Rosso		Algherense	Algherense		
2	Algherense	VT	3.07	Os. 2	Algherense	Algherense	R. N. Mare Rosso		Algherense	Algherense		
3	Borghese	VI	2.888	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
4	Borghese	VT	3.047	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
5	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
6	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
7	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
8	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
9	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
10	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
11	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
12	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
13	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
14	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
15	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
16	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
17	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
18	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
19	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
20	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
21	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
22	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
23	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
24	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
25	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
26	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
27	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
28	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
29	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
30	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
31	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
32	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
33	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
34	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		
35	Borghese	VT	3.137	Os. 2	Borghese	Borghese	R. N. Mare Rosso		Borghese	Borghese		

SOMMARIO

CAPITOLO I. OBIETTIVI DI SVILUPPO DELL'AMBITO NUMERO 2.....2

1.1. Analisi s.w.o.t.....2

1.1.1. Dati generali.....2

1.1.2. Punti di forza.....2

1.1.3. Punti di debolezza.....5

1.1.4. Minacce.....7

1.1.5. Opportunità.....8

1.2. Obiettivi.....8

1.3. Strategie.....8

CAPITOLO 2. SETTORI E TIPOLOGIE DI AZIONI IN CUI SI INTENDONO CONCENTRARE GLI INTERVENTI.....9

CAPITOLO 3. CONNESSIONE CON I TERRIORI PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE.....10

3.1. Il P.R.C.U.S.S.I. degli ETIRUSCHI.....10

3.1.1. Settore di intervento: Ambiente.....10

3.1.2. Settore di intervento: La storia.....10

3.1.3. Settore di intervento: Le tradizioni.....11

3.3. Programma comunitario L.F.A.D.E.R. Il "Alta Tuscia".....11

3.4 SINERGIE ATTIVABILI TRA I VARI PROGRAMMI.....12

Capitolo 1- Obiettivi di sviluppo dell'ambito numero 2

1.1. Analisi s.w.o.t.

1.1.1. Dati generali

L'ambito territoriale n. 2 comprende 37 comuni, dei quali 36 nella provincia di Viterbo, (Acquapendente, Arlena di Castro, Bagnoregio, Barbarano Romano, Bassano Romano, Biara, Bolsena, Bomarzo, Canepina, Capranica, Caprarola, Castiglione in Teverina, Celleno, Civitella D'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Lubriano, Montefiascone, Onano, Piansano, Proccino, Ronciglione, San Lorenzo Nuovo, Soriano nel Cimino, Tuscania, Valentano, Vejano-enclave, Vejano-altro, Vetralla, Villa S. Giovanni in Tuscia, Viterbo-parte, Vitorchiano), e Trevignano Romano nella provincia di Roma.

I comuni ricadenti nell'ambito dell'**obiettivo 2** sono: Acquapendente, Bagnoregio Biara, Bolsena, Canepina, Bomarzo Capranica, Caprarola, Castiglione in Teverina, Celleno, Civitella D'Agliano, Graffignano, Lubriano, Montefiascone, Ronciglione, San Lorenzo Nuovo, Soriano nel Cimino Tuscania, Vejano-enclave Vetralla, Villa S. Giovanni in Tuscia, Viterbo-parte Vitorchiano,

I comuni ricadenti in aree a **sostegno transitorio** sono: Arlena di Castro, Barbarano Romano Bassano Romano Farnese Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Onano Piansano, Proccino, Valentano Vejano-altro Trevignano Romano

Comuni in obiettivo 2

Comune	Popolazione 1996	Popolazione 2001	Incremento/decremento	%
Acquapendente	5890	5810	-80	-1,36
Bagnoregio	3886	3817	-69	-1,78
Bilera	3270	3245	-25	-0,76
Bolsena	4160	4166	6	0,14
Bomarzo	1558	1580	22	1,4
Canepina	3095	3097	2	0,06
Capranica	5400	5561	161	2,98
Caprarola	5162	5231	69	1,34
Castiglione in Teverina	2323	2295	-28	-1,21
Celleno	1349	1304	-45	-3,34
Civitella D'Agliano	1812	1756	-56	-3,09
Graffignano	2298	2298	0	0,00
Lubriano	948	948	0	0,00
Montefiascone	12888	12862	-26	-0,20
Ronchiglione	7528	7851	323	4,29
San Lorenzo Nuovo	2143	2124	-19	-0,89
Soriano nel Cimino	8349	8290	-59	-0,71
Tuscania	7909	7902	-7	-0,09
Veiano-enclave	0	0	0	0
Vetralla	12189	12232	43	0,35
VillaSan Giovanni in Tuscia	1221	1179	-42	-3,44
Viterbo-parte	5938	5938	0	0,00
Vitorchiano	2869	3084	215	7,49
Totale	104181	104571	385	4,4

Comuni in area di sostegno transitorio

Comune	Popolazione 1996	Popolazione 2001	Incremento/decremento	%
Ardena di Castro	887	862	-25	-2,82
Barbarano Romano	943	942	-1	-0,11
Bassano Romano	4227	4293	66	1,56
Farnese	1802	1765	-37	-2,05
Gradoli	1514	1519	5	0,33
Grotte di Castro	3058	2966	-92	-3,01
Ischia di Castro	2561	2506	-55	-2,15
Latera	1099	1058	-41	-3,73
Onano	1223	1192	-31	-2,53
Piansano	2248	2207	-41	-1,82
Proceno	670	641	-29	-4,33
Valentano	2966	2907	-59	-1,99
Veiano-altro	2101	2139	38	1,81
Trevignano Romano	4183	4403	220	5,26
Totale	29.482	29.400	-82	-0,28

1.1.2. Ponti di forza:

I punti di forza, individuati nel Protocollo di intesa sottoscritto in data 20/12/2001, sono i seguenti.

1. Presenza di rilevanti risorse storiche, archeologiche e naturalistiche

L'area è caratterizzata dalla presenza di risorse naturalistiche (lago di Bolsena, oasi naturali, zone parco) storiche (borghi e fortezze medievali) ed archeologiche di pregio che possono essere utilizzate a pieno titolo nel settore del turismo, creando occupazione e valorizzando l'intero territorio.

Tra le aree di rilevante interesse naturalistico possono essere ricordate la *Riserva Naturale Monte Rufeno e media Valle del fiume Paglia*, a nord del comune di Acquapendente, il *bosco monumentale del Sasso*, pluriscenario mesofilo sito ai margini della Riserva Naturale del Monte Rufeno, la *Riserva Naturale della Selva del Lamone*, situata tra i comuni di Farnese, Valentano e Latera.

Altra risorsa naturalistica è il *lago di Bolsena*, grande lago di origine vulcanica originatosi per lo sprofondamento della sottostante camera magmatica.

Nella zona di *Bagnoregio* sono presenti estese e suggestive formazioni calcaree e bastioni tufacei originati da fenomeni carsici, con ambiente peculiare costituito da un'altrezza di anfrusti più o meno radi.

La *Valle del Fiume Stridolone* è caratterizzata da un paesaggio integro, dove si possono incontrare anche la lontra.

La *Valle del fiume Marta*, tratto fluviale emissario del lago di Bolsena, viale per la continuità ecologica del territorio, caratterizzato da una serie di pianure alluvionali con allevamenti estensivi di ovini e lembi di macchia mediterranea, collegati da un continuo di vegetazione ripariale.

Le *Gole dell'Infernetto*, costituite da valloni vulcanici della zona di Bomarzo, le quali presentano le caratteristiche tipiche di uno degli elementi del paesaggio più caratteristici del virthesco: le torri bosose.

Sono, inoltre, di rilevante interesse:

il lago di Vico, di origine vulcanica, circondato da boschi di alto pregio ambientale, tra cui il Monte Fogliano e il Monte Venere;

la Riserva naturale del Lago di Vico;

il Comprensorio dei monti Cimini, con la sua sommità della "Faggetta" nel comune di Soriano nel Cimino;

la Caldera di Latera, in quanto sito di importanza comunitaria.

Tutta l'area risulta rilevante la presenza di siti di interesse archeologico, in particolare nella zona compresa tra il lago di Bolsena e la Valle del Tevere.

Bolsena Poggio Mascini. Trattasi di una parte della città etrusco-romana di Volturni. Gli scavi hanno messo in luce la piazza del Foro e parte della complessa rete viaria con una serie di conigli edifici, privati e pubblici tra i quali la sala sotterranea del trono delle Pantere, dedicata al culto di Dionisio. L'anfiteatro romano, del I sec. d.C. è stato solo parzialmente scavato e restaurato.

Bomarzo, bosco del seruggio. È una necropoli romana, probabilmente di età imperiale, comprende una serie di monumenti funerari romani di varia tipologia, corredati da iscrizioni.

Castiglione in Teverina, Pianello. Insediamento etrusco con una villa rustica romana. Il sito costituisce, l'unico insediamento etrusco tardo arcaico noto nella Etruria Tiberina, sorto in vicinanza del Tevere anche per lo sfruttamento agricolo dei terreni particolarmente fertili e comunque collegato ad una viabilità antica.

Civitella D'Agliano. Necropoli barbarica, caratteristica il borgo al quale si accede tramite un portale del 600 e si raggiunge la piazza principale da cui dipartono cinque vicoli. Su tutte le costruzioni si erige imponente, il torrione quadrato, relitto del castello Monaldeschi ormai distrutto, da cui ha tratto origine la cittadina.

Farnese. E' un abitato monumentale del Bronzo finale (XII-X a.c.) sul quale si è impiantato un abitato medievale, che in parte ha riutilizzato le strutture preistoriche. Sono gli scavi più importanti dell'intera Etruria. L'aspetto più interessante è quello di restituire un'immagine articolata ed organica di un grande abitato alla fine della preistoria.

Grotte di Castro, Pianezze. E' una necropoli etrusca utilizzata dalla fine del VII sec. a.C. la necropoli di Pianezze consta di tombe monumentali, scavate nel tufo e dall'architettura complessa, in un caso completamente dipinta di ocre rossa.

Ischia di Castro, La servicciola. Il sito è stato occupato durante l'età del rame e successivamente in età romana fino al tardo antico-alto medioevo.

Ischia di Castro, Castro. Antica città medievale e rinascimentale.

L'area archeologica di *Poggio Fvangelista.*

Moltissimi sono le risorse storiche: che comprendono tutti i borghi e i palazzi sorti durante l'intero arco di vita dei vari paesi e che sono rimasti a testimonianza delle popolazioni che vissero in questi posti.

Sono presenti anche numerosi musei. Tra questi si annoverano: il Sistema museale del Lago di Bolsena, che fa parte del Sistema Museale dell'Alta Toscana; il Museo del Fiore che farà parte del Sistema Naturalistico del Lazio; il Museo Geologico delle trane di Bagnoregio; il Museo Territoriale del Lago ospitato nei locali della rocca dei Monaldeschi; il Museo Civico Farnese; il Museo Civico di Gradoli; il Museo Civico di Grotte di Castro; il Museo Civico di Ischia di Castro; il Museo delle tradizioni popolari nel comune di Latera; il Museo Centro Studi a Montefiascone; il Museo della Preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese a Valentano; il museo etnografico delle arti e tradizioni popolari di Canepinal e il borgo antico di Vitorchiano, caratteristico esempio di architettura medievale).

2. Potenzialità legate ai prodotti tipici ed all'artigianato locale

L'agricoltura e l'artigianato hanno un ruolo importante per l'economia di queste zone.

La maggior parte delle aziende agricole risulta a conduzione diretta e familiare; su questa ridotta dimensione fonda la propria competitività oltre nel diversificare i propri prodotti e servizi aumentando la gamma.

In questo senso sono orientate le varie produzioni pregiate (vini ed olii, nonché le nocciole e le castagne) che, attraverso un'adeguata valorizzazione, possono costituire un forte elemento di sviluppo turistico e di rilancio del territorio.

3. Presenza dell'Università della Toscana

Le strutture ormai consolidate di questo polo universitario, in particolare con la facoltà di Agraria e con il corso di laurea in Beni culturali, costituiscono una dei principali fattori di sviluppo dell'area.

4. Potenzialità nel settore termale.

Buone opportunità provengono dal settore termale presente in zona. La possibilità di poter sfruttare le proprietà terapeutiche delle acque termali di Verralla e di Viterbo sono notevoli: balneoterapie, irrigazioni, inalazioni, insufflazioni, per la cura delle reumatopatie, di alcune dermatosi e di malattie degli apparati gastroenterico, urogenitale e respiratorio.

Le terme, puntando alla salute e al benessere fisico, sono un sicuro richiamo turistico per tutto l'arco dell'anno.

1.1.3. Punti di debolezza

I punti di debolezza, individuati nel Protocollo di intesa sottoscritto in data 20/12/2001, sono i seguenti:

a) Scarso sfruttamento e valorizzazione delle risorse naturalistiche, storiche, e archeologiche

Le risorse naturalistiche, storiche ed archeologiche, nonostante il pregio e l'assoluta unicità, sono poco valorizzate e sfruttate, mancando una pianificazione in grado di indirizzare le scelte operate dai singoli comuni.

Problemi sono anche costituiti dalla conservazione e restauro (lavori di ripristino di numerose coperture, eventuali controlli di staticità degli edifici); la maggior parte delle chiese e dei palazzi citati hanno bisogno di interventi di restauro e di recupero dei numerosi beni contenuti a loro interno.

Per quanto riguarda i musei, la fruibilità del sistema allo stato attuale è carente e inadeguata; e richiede l'attuazione di corsi di formazione per personale qualificato inteso come guide, custodi, esperti in pubbliche relazioni oppure studiosi e ricercatori dei vari periodi storici che sappiano coinvolgere i visitatori.

b) Insufficienza delle dotazioni infrastrutturali e di servizio

Le importanti infrastrutture non hanno mai interessato questa area (se si eccettua l'A1, che lambisce la Teverina); così la non ancora completata superstrada Terni-Civitavecchia e le linee ferroviarie che interessano la regione, passano ai margini di detta area, il collegamento tra la variante dei comuni di Canepina - Valleramo-Vignanello e la superstrada Orte-Viterbo-Civitavecchia all'altezza del comune di Bassano in Teverina e il collegamento tra la strada provinciale Cassia Cimino e la superstrada Orte-Viterbo-Civitavecchia, previo il necessario vincolo con il presidio ospedaliero di Belcolle.

Le attività manifatturiere non costituiscono una realtà rilevante, sia in termini di unità locali che di addetti dato che si tratta di imprese di piccola dimensione, prevalentemente a carattere artigianale. Risultano prevalentemente concentrate nella zona di Viterbo e soffrono la non completa realizzazione delle opere di urbanizzazione e di una insufficiente dotazione di servizi locali.

Questa situazione in passato ha determinato uno spopolamento dell'area verso altre zone a migliore attrazione e con sicura possibilità di lavoro, dipendendo il sistema produttivo fortemente dall'area romana.

Per poter sfruttare al meglio le risorse naturali vi è la necessità di adeguare le vie di comunicazione, completando l'adeguamento della S.S. Cassia da Monterosi a Centeno (confine Toscano), l'elettrificazione e il completamento delle ferrovie Orte-Capranica-Civitavecchia e Viterbo - Roma, il collegamento lago di Bolsena - nuovo casello Valle del Tevere sulla A1, il collegamento Viterbo - Valle del Tevere (variante all'abitato di Froile S.Stefano), Arteria di adduzione al Ponte sul Tevere in loc. S. Egidio e la S.P. Teverina, la variante all'abitato di Onano sulla S.P. Onanese, la variante all'abitato di Tuscanica sulla direttrice Viterbo -mare, il collegamento viario Caprarola - Boglietto - S.S. Platinina, il completamento della Superstrada Orte - Viterbo - Civitavecchia, la costruzione dell'aeroporto di Viterbo, il completamento del semianello di Viterbo con priorità per la tratta sud di collegamento con l'ospedale Belcolle di Viterbo e la S.S. Cassia.

1.1.4. Minacce

Il rischio che incombe sulla zona è una perdita della competitività nel settore del turismo a vantaggio di altre zone limitrofe. La zona, più ricca di elementi attrattivi, non riesce in maniera tempestiva a soddisfare la crescente richiesta del settore del turismo.

Inoltre la frammentazione del settore agro-alimentare, con carenza di strutture, potrebbe determinare una riduzione dei posti di lavoro e conseguente migrazione delle popolazioni più giovani verso altre zone più dinamiche, con un impoverimento delle risorse umane e impossibilità del ricambio generazionale nelle varie attività.

1.1.5. Opportunità

Lo sbocco produttivo ed occupazionale dell'area è sicuramente nel settore turistico.

Una grossa opportunità per l'intera area è l'essere in grado di offrire una lettura differenziata del territorio, che moltiplica i fattori attrattivi offerti, in modo da poter sfruttare a pieno tutte le potenzialità. Si potrebbe così costituire una rete di strutture e servizi (culturali e turistici) che consentirebbe di amplificare le capacità complessive della zona; anche con la creazione di itinerari culturali-turistici sul territorio, mediante programmazione di percorsi di visita generici e specialistici per tutte le classi di età e per tutto il periodo dell'anno.

1.2. Obiettivi

Obiettivi da conseguire, già indicati nel Protocollo di intesa sottoscritto il 20/12/2001, riguardano:

- la valorizzazione delle risorse storiche ed ambientali a fini turistici;
- il consolidamento ed il rafforzamento del sistema produttivo esistente, con azione di sostegno diretto anche attraverso la realizzazione ed il completamento delle infrastrutture necessarie nelle aree.

1.3. Strategie

Le linee di intervento sono da individuarsi nel rafforzamento del sistema produttivo esistente, tramite:

- l'ampliamento della gamma dei servizi a supporto delle aziende;
- il completamento di infrastrutture a tutti i livelli della gerarchia stradale creando anche collegamenti ai grandi nodi di scambio;
- la creazione di nuovi assi trasversali che potrebbero innescare la domanda di trasporto e agevolare la mobilità creando una serie di fenomeni a catena per l'intera area.

Per quanto concerne il turismo, numerose sono le iniziative che consentono la realizzazione di opere che si prevede porteranno a flussi consistenti. Il rilancio di questo sistema dovrà avvenire migliorando e qualificando il più possibile l'offerta di servizi connessa all'attività turistica, segmentando il mercato e puntando anche su nuove fasce di mercato.

Capitolo 2. Settori e tipologie di azioni in cui si intendono concentrare gli interventi.

2.1 Valorizzazione delle risorse storiche e ambientali a fini turistici

Tutte le iniziative inserite nella programmazione delle misure III.2 e III.3 devono rispondere ai requisiti di migliorare l'offerta dei servizi turistici, sia completando e rendendo fruibili quelli esistenti, sia programmando la realizzazione di nuove strutture e nuove attività.

2.2 Consolidamento ed rafforzamento del sistema produttivo esistente

L'obiettivo indicato nel Protocollo d'intesa verrà perseguito dalle iniziative finanziabili con la misura III.1, che prevede il completamento delle infrastrutture delle aree produttive e la realizzazione delle opportune strutture di servizio.

Capitolo 3. Concessione con ulteriori programmi di sviluppo locale

Nella zona in questi ultimi anni sono stati avviati programmi di cooperazione territoriale che possono contribuire a contrastare le minacce che incidono sullo sviluppo del territorio, valorizzandone le opportunità.

3.1 II P.R.U.S.S.T. degli ETRUSCHI

Il "P.R.U.S.S.T. degli Etruschi" è un programma interregionale, che oltre ai comuni della provincia di Roma e della provincia di Viterbo, comprende anche alcuni comuni della provincia di Grosseto ed alcuni comuni della provincia di Orvieto.

Il programma, che ha già ottenuto il previsto finanziamento ministeriale a seguito della sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, è incentrato su tre settori di intervento: l'ambiente, la storia, le tradizioni.

L'analisi di queste realtà è alla base dell'individuazione di diversi livelli di fruizione del territorio.

Sono stati individuati alcuni percorsi che dal lago o dalle porte verdi si snodano all'interno del territorio seguendo delle tematiche estrapolate con analisi storico ambientale.

1. Itinerario dei parchi
2. Itinerario del lago
3. Itinerario degli Etruschi
4. Itinerario dei castelli e delle rocche
5. Itinerario Farnesiano
6. Itinerario dei centri storici
7. La via Francigena
8. La strada dei vini dell'Alta Tuscia
9. Itinerari museali

Le risorse finanziarie del programma, ripartite tra i vari comuni, serviranno a realizzare opere rivolte a valorizzare la zona dal punto di vista turistico, creando infrastrutture e servizi adeguati ad ospitare il flusso dei visitatori.

3.1.1 Settore di intervento: Ambiente.

Il sistema lago, che comprende il lago di Bolsena e il suo intorno, rappresenta il primo elemento per la riqualificazione territoriale sostenibile.

Uno dei problemi è legato sia alla carenza di strutture ricettive di alta qualità, sia in particolare alla mancanza di politiche di valorizzazione comune effettuate sia da parte dei comuni che si affacciano sul lago che dai comuni limitrofi.

Il sistema dei parchi e delle oasi deve ricreare l'unità territoriale che legni formalmente le diverse aree, con l'ausilio di programmi di sviluppo di attività sia simili che complementari.

La linea verde sarà segnalata da poli naturalistici che, per le caratteristiche morfologiche che li contraddistinguono, costituiscono di per se oasi naturalistiche, come la valle dei Calanchi e Civita di Bagnoregio, la Riserva naturale di Monte Rufeno, la Selva del Lamone, il parco di Turona.

3.1.2 Settore di intervento: La storia

L'intero territorio è rappresentato da presenze storiche che coprono un periodo che va dall'età preistorica, con la presenza di ritrovamenti intorno ai laghi di Mezzano e Bolsena, di importanti ritrovamenti di epoca etrusca e interessanti siti archeologici del periodo medioevale-rinascimentale, delle quali fanno parte anche le distinte città di Castro e San Lorenzo Vecchio.

Il programma individua tre fasi storiche: il territorio degli etruschi – il Patrimonio di San Pietro in Tuscia – i Farnese. Ad ogni fase storica corrisponde un relativo percorso.

3.1.3 Settore di intervento: Le tradizioni

Le vicende politiche influenzarono e guidarono lo sviluppo delle attività artigianali, ancora oggi legate a certi tipi di produzione artigianale di qualità. Le ceramiche orviciane e acquestane dimostrano la validità e la qualità di tali processi produttivi, comunque ancora oggi legate all'occasionalità e all'assenza di programmazione e coordinamento.

Lo stesso dicasi della produzione dei vini e degli olii, nella quale il territorio continua a confrontarsi ad alti livelli qualitativi.

Il potenziamento del percorso enogastronomico " la strada dei vini dell'alta Tuscia " è individuata quale base del rilancio turistico-promozionale del sistema produttivo.

Questo comunque non può prescindere dalla valorizzazione delle innumerevoli e caratteristiche feste paesane, che data la valenza storico folcloristica, meritano un livello di attenzione molto più amplificato rispetto a quello attuale.

3.2 Programma integrato "Sistema Alta Tuscia" (S.A.T.)

Il "Sistema Alta Tuscia" rappresenta una delle aree di programmazione integrata per lo sviluppo di beni culturali ed ambientali ai fini della programmazione turistica di cui alla L.R. n. 40/1999.

Dei comuni che partecipano al programma del S.A.T., in questo ambito territoriale ricadono: Acquapendente, Bagnoregio, Bolsena, Bomarzo, Castiglione in Teverina, Celleno, Civitella D'Agliano, Farnese, Grattignano, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Lubriano, Montefiascone, Oratio, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Valentano e Vitorchiano.

E' in corso di definizione il programma operativo e il relativo Accordo di Programma.

3.3. Programma comunitario L.E.A.D.E.R. II "Alta Tuscia"

Il Piano di azione locale dell'Alta Tuscia riguarda i seguenti comuni ricompresi nel sistema numero 2: Acquapendente, Bolsena, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Oratio, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Valentano.

Gli obiettivi generali dell'Alta Tuscia sono di consentire l'incremento dei redditi della popolazione locale razionalizzando le produzioni locali. L'obiettivo generale può essere conseguito attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- favorire le attività produttive non inquinanti tramite fonti energetiche alternative;
- incrementare il settore turistico aumentando l'incontro tra domanda e offerta;
- stimolare dinamiche occupazionali volte a creare nuove attività imprenditoriali ed artigianali che consentano di ottenere maggiore stabilità della popolazione investendo fenomeni migratori.

3.4 Sinergie attivabili tra i vari programmi.

Tra gli obiettivi previsti nel piano d'area dell'Ambito 2, quelli del P.R.U.S.S.T. degli Etruschi, del Programma LEADER II e del programma integrato S.A.T. è possibile individuare le seguenti sinergie programmatiche:

- Valorizzazione delle numerose testimonianze storiche ed ambientali per dare una valenza turistica all'intero territorio;
- Valorizzare le produzioni locali determinando un migliore benessere economico per le popolazioni residenti.

ELENCO PROGETTI FINANZIATI ANNUALITÀ 2001-2002

AMBITO TERRITORIALE N° 2													
COMUNE	N° PROG	TITOLO	LIVELLO PROPOSTA	DISPONIBILITA' AREA	DESTINAZIONE URBANISTICA		COSTI	SPESA PUBBLICA DOCUP		ALTRI			
					Confine	Urbane		già real.	non yet real.		da real.	Spoglio Proponente	
SOTTOTRUPPA III 1 - OBIETTIVO 2													
Blera	2.069	Realizzazione Area Insediamenti Produttivi	Progetto esecutivo	da espropriare	X		2.122.610	1.269.000	50%	1.061.255	1.061.255		
Soriano nel Cimino	2.235	Urbanizzazione primaria e secondaria zona industriale "Sanguetta"	Progetto esecutivo	Proprietà comunale	X		165.923	165.923	10%	16.592	149.331		
Villa S. Giovanni in Tuscia	2.261	Progetto esecutivo opere di urbanizzazione primaria zona artigianale	Progetto esecutivo	Proprietà comunale	X		194.136	194.136	10%	19.414	174.722		
Viterbo	2.265	Completamento opere di urbanizzazione zona artigianale Grazie S. Stefano	Progetto esecutivo	Proprietà comunale	X		215.362	215.362	10%	21.536	193.826		
SUB TOTALE III 1.1 - OB. 2							2.697.931	1.864.421			1.579.134		

note: nel prog. 235 (Soriano nel Cimino) le opere di urbanizzazione secondaria saranno finanziate al 50%

AMBITO TERRITORIALE N° 2													
COMUNE	N° PROG	TITOLO	LIVELLO PROPOSTA	DISPONIBILITA' AREA	DESTINAZIONE URBANISTICA		COSTI				SPESA PUBBLICA DOCUP		
					Condanne	Infrazz	101	grs base	dopo 27/1/06	da base	Soggetta Imponibile	ALTRI	
SOTTOMISURA III.1.2 OBIETTIVO 2													
Rondiglione	2.211	Recupero e risanamento immobile ex Consorzio Agrario Provinciale da destinarsi a Casa Albergo per Anziani	Lavori in corso		X		1.032.914	484.348	252.599	780.315		252.599	780.315
Civitella D'Agliano	2.152	Ristrutturazione immobili comunali legati alla storia ed economia locale	Progetto esecutivo	Proprietà comunale	X		180.000			180.000	10%	18.000	162.000
Castiglione in Teverina	2.128	Lavori per il recupero e la riqualificazione dell'ex tabacchificio "Conti Vasselli" - ex INEC spa" (Architettura industriale) da adibire a centro servizi polifunzionale	Progetto definitivo	Proprietà comunale	X		483.833				10%	48.383	435.270
		SUB TOTALE III. 1.2 - OB.2					1.696.547		252.599	960.315			1.377.884
SOTTOMISURA III.1.2 ST													
Grotte di Castro	2.188	Recupero ambientale e rifunzionamento delle vecchie turbine ad acqua	Progetto definitivo	Proprietà comunale	X		300.000			300.000	10%	30.000	270.000
		SUB TOTALE III. 1.2 - S.T.					300.000			300.000			270.000
		TOTALE MISURA III.1.2					1.996.547		252.599	1.260.315			1.647.884

note: Rondiglione (213) - costo totale € 1.244.861.464,346-252.599, il COSTO SOSTENUTO CON FONDI COMUNALI

INTERVENTI STRAORDINARI N° 2													
COMUNE	N° PROG	TITOLO	LIVELLO PROPOSTA	DISPONIBILITA' AREA	DESTINAZIONE URBANISTICA		COSTI			SPESA PUBBLICA DOCUP		INTERVENTI STRAORDINARI	
					Urbanisme	Differenza	TOT	già sostenuti	dopo ZTL1/002	da sostenere	seguito precedente		ALTRI
SUB TOTALE III.2.2 OB.2													
Bolsena	2.076	Completamento casale storico di Gazzetta destinato ad ostello	Progetto esecutivo	Proprietà comunale	X		241.864		241.864	10%	24.186	217.488	zps-sic - PRUSSST-Etruschi -S.A.T.
Bolsena	2.080	Completamento del palazzetto dello sport	Progetto esecutivo	Proprietà comunale	X		600.000		600.000	10%	60.000	540.000	zps-sic - PRUSSST-Etruschi -S.A.T.
Bolsena	2.081	Completamento del polo sportivo in loc. "Mironi"	Lavori in corso	Proprietà comunale	X		298.000	584.000	298.000	10%	29.800	268.200	zps-sic - PRUSSST-Etruschi -S.A.T.
Bagnoregio	2.038	Complesso Campidoglio	Progetto esecutivo	Proprietà comunale	X		900.000		900.000	10%	90.000	810.000	zps-sic - PRUSSST-Etruschi -S.A.T.
Lubiana	2.187	Completamento a potenziamento impianti sportivi	Progetto esecutivo	Proprietà comunale	X		410.000		410.000	10%	41.000	369.000	zps-sic - PRUSSST-Etruschi -S.A.T.
San Lorenzo Nuovo	2.212	Potenziamento e completamento impianti sportivi	Progetto esecutivo	Proprietà comunale	X		385.000		385.000	10%	38.500	346.500	PRUSSST-Etruschi -S.A.T.
SUB TOTALE III.2.2 OB.2							2.834.864		2.834.864			2.651.198	
SUB TOTALE III.2.2 OB.1													
Farnese	2.164	Recupero immobile a fini residenziali - riserva ris. alle Salve del Lariove	Progetto esecutivo	Proprietà comunale	X		341.252		341.252	10%	34.125	307.127	zps-sic - PRUSSST-Etruschi -S.A.T.
Grate di Casale	2.176	Completamento piscina comunale	Progetto esecutivo	Proprietà comunale	X		308.015		308.015	10%	30.802	277.214	zps-sic - PRUSSST-Etruschi -S.A.T.
SUB TOTALE III.2.2 S.T.							649.267		649.267			584.340	
TOTALE MISURA III.2.2							3.483.931		3.483.931			3.136.538	

note: Bolsena (81) € 862.000 - 584.000

COMUNE	N° PROG.	TITOLO	LIVELLO PROPOSTA	DESTINAZIONE URBANISTICA		COSTI			SPESA PUBBLICA DOCUP		INTERVENTI STRAORDINARI	
				correnza	affine	cap	cap. 270.000	da soci	Soggetta previsione	ALTRI		
Bolsena	2.078	Fisuso ex teatrino comunale	esecutivo	X		534.000		534.000	10%	53.400	480.600	Zon. sic. PRUSST-Evuscini - S.A.T.
Acquafredda	2.033	Messa a norma strutture ed impianti del Museo dei Fiori	esecutivo in corso	X		99.701		99.701	10%	9.970	89.731	R.N. Monte Ruficeno - PRUSST-Evuscini - S.A.T.
Acquafredda	2.032	Attivazione del laboratorio della biodiversità nel sistema museale territoriale del Lago di Bolsena presso il Museo dei Fiori	esecutivo in corso	X		74.370		74.370	10%	7.437	66.933	R.N. Monte Ruficeno - PRUSST-Evuscini - S.A.T.
SUB TOTALE III.2.3 OB. 2						708.071		708.071			637.264	
Bolsena	2.180	Progetto di ampliamento del museo civico archeologico	esecutivo	X		246.431		246.431	10%	24.643	221.788	Zon. sic. PRUSST-Evuscini - S.A.T.
SUB TOTALE III.2.3 S.T.						246.431		246.431			221.788	
TOTALE MISURA III.2.3						954.502		954.502			859.052	

COMUNE	N° PROG	TITOLO	LIVELLO PROPOSTA	DISPONIBILITA' AREA	DESTINAZIONE URBANISTICA		COSTI				SPESA PUBBLICA DDCUP		INTERVENTI STRAORDINARI	
					Civiltà	Monte	TOT	di base	dopo 27/1/20	di sost.	Segg. proponente	ALTRI		
Vetralla	2.259	Realizzazione di un parcheggio auto nell'area ex Manzoni	Lavori in corso	Proprietà comunale	X		400.000	258.228	250.228	41.772	10%	14.177	385.822	PRUSST-Etruschi
Campitella	2.104	Ristrutturazione della "via stradale" (dalla via del centro storico)	Lavori in corso	Proprietà comunale	X		515.424		515.424	51.542	10%	51.542	463.882	PRUSST-Etruschi
Capranica	2.105	Risanamento, consolidamento e riqualificazione dei versanti a margine del centro storico	esecutivo	Proprietà comunale	X		1.077.246	887.246	190.000	5%	53.862	1.023.384	PRUSST-Etruschi	
SUB TOTALE III. 2.4. OB. 2							1.992.670		1.146.474	847.196			1.873.088	

note: costo totale Vetralla = € 981.258 // COSTI SOSTENUTI CON FONDI COMUNALI

COMUNE	N° PROG.	TITOLO	LIVELLO PROPOSTA	DISPONIBILITA' AREA	DESTINAZIONE URBANISTICA		TOT	COSTI			SPESA PUBBLICA DOCLUP		ALTRI
					Comuni	Difformi		già sost.	dopo 27/1/2000	da sost.	Soggetta Finanziaria		
R.N. Monte Rufeno (acquaspendente)	2.022	Completamento corpo aggiuntivo casale Podernovo	Progetto esecutivo	Proprietà Regione Lazio	X		146.107	222.037		146.107	10%	14.511	130.596
R.N. Monte Rufeno (acquaspendente)	2.024	Manutenzione straordinaria del casale San Busceto intorno alla riserva naturale Monti Rufeno	Progetto esecutivo	Proprietà Regione Lazio	X		134.000		134.000	134.000	10%	13.400	120.600
R.N. Monte Rufeno (acquaspendente)	2628	Progetto di edificazione del Casale Marzapalo adibito a centro didattico F.O. Re. Sta.	Progetto esecutivo	Proprietà d'ambito regionale	X		182.614		182.614	182.614	10%	18.261	164.353
R.N. Monte Rufeno (acquaspendente)	2.023	Recupero e restauro del mulino del fontano del ponte sul torrente Suolassone	Progetto esecutivo	Proprietà comunale	X		348.026		348.026	348.026	10%	34.803	311.223
R.N. Monte Rufeno (acquaspendente)	2.029	Ristrutturazione casale Monte Rufeno per centro didattico ricreativo sull'asse: sezione astronomica	Progetto definitivo	Proprietà demaniale regionale	X		414.797		414.797	414.797	10%	41.480	373.317
SUB TOTALE III. 3.1 - OB 2							1.222.544			1.222.544			1.100.290

note: Acquaspendente (22) TOT = € 367.144.222.037

MISURA TERRITORIALE N. 2												
COMUNE	N° PROG	TITOLO	LIVELLO PROPOSTA	DISPONIBILITA' AREA	DESTINAZIONE URBANISTICA		COSTI			SPESA PUBBLICA DDCUP		
					Conforma	Differa	TOT	grà sost.	dopo 27/11/00	da scst.	Spoglio Proprieta	ALTRI
R.N. Monte Rufeno (acquapendente)	2.021	Sistemazione esteri a casale Palombano, realizzazione box cave e Riserva Naturale di Monte Rufeno	Progetto esecutivo	Proprieta' comune e	X		125.437		125.437	14%	13.788	111.836
R.N. Monte Rufeno (acquapendente)	2.028	Realizzazione Carta del Turismo sostenibile (e realizzazione Piano Comunale Agenda 21)	Progetto esecutivo			55.777		55.777	10%	5.578	50.199	
R.N. Monte R. (acquapendente)	2.030	Realizzazione servizi ciclabili all'interno della Riserva Naturale Monte Rufeno	Progetto esecutivo	Proprieta' Regione Lazio	X		15.437		15.437	10%	1.644	13.883
Capranica	2.124	Percorsi natura	Studio di fattibilità	Proprieta' comunale			49.083		49.083	10%	4.308	44.157
A.R.P.	-	INTERVENTI GENERALI: PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALI	Prog. Definitivo				15.437		15.437	2,0%	2.013	13.423
A.R.P.	-	INTERVENTI LOCALIZZATI: ALLESTIMENTO SHOWROOM NATURA IN CASALE	Prog. Definitivo				20.000		20.000		3.000	17.000
A.R.P.	-	INTERVENTI LOCALIZZATI: REALIZZAZIONE PATTONE EDUCATIVE NATURA IN CASALE	Prog. Definitivo				250.000		250.000		37.500	212.500
SUB TOTALE III. 3.2 - OB.2							531.151		531.151			462.814
INTERVENTI GENERALI - PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE												
A.R.P.	-		Prog. Definitivo				13.439		13.439		753	11.686
SUB TOTALE III.3.1 - S.T.							13.439		13.439			11.686
TOTALE MISURA III. 3.2							544.589		544.589			474.497

474.497